

lunga - comunemente chiamato anche pinna gialla - che in realtà è una specie sottoposta a ricostituzione dello stock con limitazioni di pesca, quote e norme per il pescato. Il commerciante è stato denunciato con l'ipotesi di frode in commercio. Nell'ambito del controllo sono state inflitte in totale sei san-



Il mercato ittico del Tronchetto

Oggi il primo funerale ecologico «Bare di cartone e urne di mais inquinano e costano di meno»

*Onoranze funebri Pagliarin stamattina in azione a San Michele
«In caso di cremazione meno esalazioni dal legno e dalle vernici»*

di Simone Bianchi

Il cimitero dell'isola di San Michele ospiterà questa mattina alle 11 il primo funerale «ecologico» sul territorio comunale veneziano. La bara che ospiterà un'anziana signora del centro storico, deceduta nei giorni scorsi, non sarà di legno verniciato bensì

di cartone. E' questa la grande novità introdotta dalle onoranze funebri Pagliarin, storica società del settore con oltre un secolo di attività alle spalle. «Abbiamo recepito le indicazioni che il Comune ha dato lunedì scorso» spiega il titolare Renato Savoldello.

«Eravamo già pronti a questa soluzione per chi decideva di essere cremato — continua — e così saremo di fatto i primi a concretizzarla a Venezia. Il Comune ha chiesto soluzioni meno inquinanti, dal momento che le casse in legno verniciato, bruciando, producono esalazioni inquinanti dati i prodotti chimici contenuti. Le bare di cartone hanno solo un rivestimento in cellulosa, e con lo stesso materiale vengono fatti i nastri adesivi per sigillare il contenitore». Un funerale ecologico, quindi, ma anche meno costoso. «Stiamo ancora facendo le stime, perciò non siamo in grado di fornire cifre esatte, ma di sicuro ci sarà un risparmio» garantiscono dalla Pagliarin di Cannaregio, dove

chiunque può vedere l'esposizione con le nuove casse ecologiche. «Per utilizzarle abbiamo dovuto modificare anche gli elevatori delle imbarcazioni — aggiunge il titolare — Le casse normali alla spalla sono larghe 65 centimetri, queste in cartone arrivano a 73. Inoltre, hanno un limite di peso, perché il defunto non può superare i cento chili». Ma il vero problema rimane la pioggia. «Abbiamo predisposto dei drappi per ricoprire la bara nel corso del funerale di questa mattina per evitare, in caso di maltempo, che il materiale si bagni con le logiche conseguenze che si possono immaginare». La salma dell'anziana partirà questa mattina dalla camera mortuaria dell'Ospedale Civile di-

retta all'isola di San Michele, quindi la cerimonia e nei prossimi giorni la cremazione. «Già ad altri clienti avevamo proposto questa soluzione ma avevano preferito la scelta tradizionale. Quello di oggi sarà quindi il primo funerale ecologico anche se le normative ufficialmente non sono ancora entrate in vigore. Anticipiamo in un certo senso la scelta del Comune». Al cartone della bara si aggiunge il rivestimento in cellulosa che comunque può far sembrare più realistico il contenitore: si va dalle sembianze della quercia al frassino, dal ciliegio al rovere fino al grezzo, cartone così com'è. Ma biodegradabile è anche l'urna per le ceneri. «Le abbiamo in derivati del mais — sot-



Le bare di cartone e le urne per le ceneri

tolinea Savoldello — e siamo già pronti anche per quando si potranno spargere le ceneri 700 metri al largo delle bocche di porto. Disponiamo di una imbarcazione d'altura che deve solo essere preparata per l'occasione coi drappi neri e gli spazi per la cerimonia. Abbiamo già ricevuto richieste da Stati Uniti, Russia e Giappone. Appena avremo le autorizzazioni partiremo per primi anche con questa operazione». Dopo il successo rappresentato dai matrimoni in città, che vedono ogni anno sposarsi in laguna decine di coppie straniere, ora è da capire se troverà spazio a Venezia anche il turismo funerario, ultimo viaggio per la propria vita terrena.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Due escort per corrompere il capitano»

Motoscafista accusa un carabiniere: a processo per calunnia

Durante l'inchiesta nei confronti del motoscafista abusivi del Tronchetto c'è chi ha tentato di tutto per smantellare le indagini, per screditare gli investigatori dei carabinieri. E, secondo le accuse del pubblico ministero Stefano Ancillotto, c'è chi avrebbe cercato di farlo anche con la calunnia. Ieri, il giudice Maria Rosaria Minutolo ha rinviato a giudizio un motoscafista irregolare, il 40enne Roberto Costalonga, che il prossimo 11 aprile dovrà rispondere davanti al Tribunale an-

anche sequestrato la lancia dello stesso Costalonga. Quest'ultimo, con una denuncia presentata alla Guardia di finanza, aveva sostenuto che il capitano era sostanzialmente un corrotto. Aveva riferito che Marino aveva ricevuto in regalo un lampadario da settemilacinquecento euro dalla vetreria «Cam» di Murano in cambio del fatto che aveva sequestrato il suo motoscafo, che Costalonga aveva acquistato usato dalla stessa vetreria.

Non solo. Avrebbe anche



L'ufficiale dei carabinieri Mario Marino e a destra Roberto Costalonga



se contro Mario Marino e far indagini per accertare se l'uf-

tre denunce a Procure della per commercio tico sotto la t Sono state anc oltre una tonn di prodotti itt tura utilizzata consentite alla stati i risultati



213000000



SU RICHI

Il Commissario De di Mestre Ordine con sede in Mestre. Premesso che: - con avviso pubb Corriere della Se è stata richiesta di copia del paragra dell'art. 183 del Martellago-Scor collegamento); - con nota del Min CTVA-2010-00 dell'Impatto Am progetto; - sulla base della con nota in data Impatto Ambient - con nota del Min CTVA-2010-00 dell'Impatto Am aggiornamenti di Richiamato che: - la Regione del l'opportunità di limitatamente al - che, sulla base d dell'Ambiente e d documentazione e viabilità di colla - che le opere su Scorzè e Martell - che la relativa da - Regione del Ve